

Progetto di Ricerca e Piano di Attività

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Titolo del progetto: Progetto TRIZUB: Traiettorie, Reti di Incontro e aZioni dall'Ucraina a Bologna

Acronimo del progetto: TRIZUB

Settori ERC (in ordine di pertinenza):

SH3_6 Kinship; diversity and identities, gender, interethnic relations

SH3_3 Social integration, exclusion, prosocial behaviour

SH2_3 Conflict resolution, war, peace building

Parole chiave: accoglienza; profughi; ipotesi del contatto; pedagogia interculturale; gestione dell'emergenza

Obiettivi del progetto di ricerca:

Gli imponenti flussi di donne e bambini che dall'Ucraina si riversano nei paesi europei costituisce la più grande emergenza umanitaria del 2022, nonché un potente banco di prova per testare la tenuta non solo dei sistemi d'accoglienza, ma anche del tessuto sociale nei contesti di destinazione. Il presente progetto di ricerca ambirebbe a ritagliarsi un proprio piccolo spazio di dignità, originalità e serietà nel gran numero di studi e indagini che riguarderanno il fenomeno qui considerato. Si intende pertanto declinare in chiave pedagogica ed educativa uno studio che non può non partire da indagini e approfondimenti inevitabilmente interdisciplinari. Dopo un'attenta analisi del fenomeno delle migrazioni dei profughi ucraini, considerato nei suoi aspetti legislativi, politici, sociologici e storici, l'intento è quello di focalizzarsi sia sull'impatto che queste molteplici nuove presenze hanno sui contesti umani in cui ricevono ospitalità, sia sull'efficacia delle strategie e delle iniziative di accoglienza messe in atto. L'ambizione è quella di proiettare elementi di riflessione propri dell'approccio pedagogico e ipotesi di intervento educativamente connotate sulle evidenze ottenute dall'analisi poli-prospettica del fenomeno.

Il progetto si propone una serie di obiettivi sequenziali, ciascuno dei quali perseguito attraverso specifiche attività. Nel dettaglio, i sette obiettivi sono:

- 1) Rielaborare in modo critico e interdisciplinare lo stato dell'arte delle ricerche e delle normative, a livello nazionale e internazionale, sulla condizione del profugo, analizzando anche i principali eventi di spostamenti di massa di profughi accaduti nella storia più recente;
- 2) Proporre un quadro di lettura, a livello critico, qualitativo e quantitativo, dell'attuale situazione di emergenza umanitaria riferibile ai profughi che si spostano dall'Ucraina, analizzando a tutto campo le cause che hanno indotto alla migrazione, le modalità migratorie, le caratteristiche dei migranti e delle strutture d'accoglienza in Europa, le prospettive a breve, medio e lungo termine;
- 3) Offrire elementi di approfondimento su alcuni aspetti, riferibili al contesto italiano, regionale e locale: l'inserimento scolastico, l'emergenza sanitaria, l'accoglienza e l'inserimento sociale, i ruoli, le azioni e le sinergie degli attori coinvolti;
- 4) Indagare e analizzare le percezioni e le opinioni degli autoctoni sui profughi ucraini;
- 5) Elaborare raccomandazioni rivolte a operatori socio-educativi, stake-holders e policy makers;
- 6) Elaborare e proporre percorsi educativi nelle scuole e in contesti extrascolastici, finalizzati a offrire occasioni di contatto e conoscenza positiva, scalfendo stereotipi e pregiudizi;
- 7) Offrire momenti di approfondimento in ambito universitario, rivolti in primo luogo agli studenti.

Si specifica che, vista la durata limitata del progetto, in caso non fosse possibile reperire risorse finanziarie per proseguire oltre l'attuale scadenza, non tutti i sette obiettivi verranno perseguiti e si procederà selezionando quelli che si riterranno prioritari.

Carattere di originalità e innovatività della proposta progettuale:

Il carattere di originalità della ricerca risiede nelle finalità primariamente pedagogiche ed educative, il cui perseguimento scaturisce da un iniziale approccio interdisciplinare. Lo studio dei flussi e dei percorsi di integrazione dei profughi ucraini è finalizzato a una ponderata analisi delle realtà di accoglienza esistenti, per metterne in evidenza gli aspetti pedagogicamente significativi ed educativamente efficaci, nonché a cogliere i punti deboli, proponendo piste per rafforzarli. Le indagini empiriche sui vissuti dei profughi e sulle percezioni che la popolazione autoctona elabora in riferimento alle nuove presenze possono fornire materiale per riflettere sull'educabilità dei punti di vista, sull'efficacia dell'ipotesi del contatto e sulla valenza del dialogo, dell'incontro, del reciproco riconoscimento, temi da sempre caratterizzanti l'approccio della pedagogia interculturale. La prevista produzione di materiale didattico e la proposta di esperienze di disseminazione nelle scuole e nelle università costituiscono ulteriore conferma della forte intenzionalità educativa insita in questa proposta.

Altro eventuale elemento di forte innovatività risiede nella selezione del candidato cui sarà attribuito l'assegno di ricerca, dal momento che la nazionalità ucraina potrà costituire titolo preferenziale (seppur la selezione sia aperta a candidati di qualsiasi nazionalità). L'eventuale intestazione dell'assegno di ricerca a

uno studioso ucraino aprirebbe fertili terreni di scambio e allargamento di orizzonti e punti di vista non solo ai colleghi italiani impegnati a lavorare al progetto, ma anche agli esponenti di scuole, servizi, associazioni e terzo settore con cui verranno aperti canali di dialogo e piste di approfondimento. Inoltre, la conoscenza della lingua ucraina consentirebbe maggiori opportunità di avvicinarsi ai profughi che si intenderà intervistare.

Coerenza con i temi di rilievo trasversale per il PNR 2021:

L'attualità del progetto qui presentato trova particolari riscontri nel tema "Trasformazioni sociali e società dell'inclusione. Articolazione 2. Mobilità e migrazioni", contenuto nel PNR 2021. In modo particolare, rispecchia le priorità di ricerca relative:

- all'analisi di modelli e pratiche di gestione sovra-nazionale delle politiche e dei flussi migratori;
- allo studio del ruolo attuale dei media e delle nuove tecnologie;
- alla promozione di atteggiamenti positivi di integrazione;
- all'indagine sulle attitudini verso le politiche di protezione sociale;
- alla sperimentazione di nuovi approcci metodologici, anche multidisciplinari, per l'analisi dei fenomeni migratori.

Ambisce quindi a fornire un proprio contributo rispetto all'impatto atteso, indicato nel PNR 2021, di fornire conoscenze utili per le politiche migratorie su scala nazionale e il coordinamento di tali politiche all'interno dell'Unione Europea.

Profili di interdisciplinarietà della ricerca e complementarietà di competenze tra PI e CO-PI:

Il gruppo di ricerca creatosi attorno a questo progetto rispecchia le sue connotazioni interdisciplinari ed è pensato come ben attrezzato per affrontare la complessità del tema, coprendone le diverse sfaccettature dalla triplice prospettiva della pedagogia, della sociologia e della storia. Comprende studiosi afferenti ai Dipartimenti di Scienze dell'Educazione, di Scienze Politiche e Sociali e di Storia, Culture, Civiltà. Siffatta composizione favorisce, tra le altre cose, il rinsaldarsi di legami e forme di cooperazione tra i tre Dipartimenti.

Il PI, dott. Federico Zannoni, ricercatore a tempo determinato (tipo b) presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, da venti anni si occupa dei temi della pedagogia interculturale, sia dal punto di vista teorico, sia tramite ricerche sul campo. Ha condotto ricerche e pubblicato studi su alcuni dei temi centrali di questo progetto: stereotipi e pregiudizi etnico-culturali, migrazioni internazionali (tra questa, quelle che coinvolgono rifugiati e richiedenti asilo), vissuti dei giovani immigrati, nostalgia, azioni emergenziali di accoglienza e integrazione, progetti nelle scuole. Ha inoltre ideato, scritto e coordinato il progetto

ALLMEET – Actions of Lifelong Learning addressing Multicultural Education and Tolerance in Russia (finanziato all'interno del programma Tempus IV, 2014-2017), finalizzato

all'apertura di centri di educazione interculturale in cinque località russe: durante quell'esperienza, ha avuto modo di approfondire gli aspetti relativi alle dinamiche migratorie e alla convivenza tra le culture in Russia, lambendo le interconnesse realtà dei Paesi limitrofi.

Maurizio Fabbri, professore ordinario di pedagogia generale e sociale, nonché direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, annovera tra i temi principali della sua decennale attività di ricerca la pedagogia della comunicazione e quella delle emozioni, elementi fondamentali in un progetto che assume come oggetto di indagine i vissuti di persone che si trovano a vivere lo shock emotivo per l'aver abbandonato un Paese in guerra e molto spesso il disagio di non poter comprendere la lingua italiana.

Asher Colombo, professore ordinario di sociologia generale presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, tiene corsi di sociologia delle migrazioni, ha condotto ricerche e studi sui temi dell'immigrazione in Italia che hanno ottenuto risonanza internazionale e ha pubblicato testi considerati ormai di riferimento per chi si occupa di queste tematiche. Ha inoltre in più occasioni collaborato con la Regione Emilia Romagna.

Vanessa Voisin, ricercatrice a tempo determinato (tipo b) in storia dell'Europa Orientale, presso il Dipartimento di Storia, Culture, Civiltà, da anni dedica la sua attività di ricerca alla storia politica e sociale dell'URSS e degli stati post-sovietici, con particolare attenzione all'Ucraina. Formatasi alla Sorbonne (Parigi), è stata inoltre del vicedirettore del Centro di ricerca franco-russo a Mosca.

Impatto atteso:

Il presente progetto di ricerca ambisce a produrre significativo impatto su una pluralità di piani e contesti:

- sulla comunità scientifica: attraverso la messa a disposizione, tramite pubblicazioni in sedi editoriali di qualità e report a libero accesso, dei risultati di uno studio di taglio internazionale e interdisciplinare;
- sulla comunità scolastica: attraverso la messa a disposizione di materiale didattico-educativo e la sperimentazione di attività nelle classi in grado di promuovere conoscenza e consapevolezza negli alunni e negli insegnanti, che possono fungere da spunto per ulteriori attività, percorsi e iniziative che i docenti stessi potranno progettare;
- sui servizi e sui soggetti preposti all'accoglienza: attraverso la valorizzazione delle buone prassi, suggerimenti per rinforzare i punti di debolezza e la messa a disposizione di materiale di comparazione tra più realtà;
- sulla società civile: attraverso iniziative di divulgazione e sensibilizzazione che, intrecciando le conoscenze teoriche con i dati empirici raccolti nei contesti stessi, sappiano promuovere

una cultura dell'incontro e del desiderio di reciproco riconoscimento, contro le tentazioni della stereotipia;

- sugli stakeholder e sui decision-makers: attraverso la messa a disposizione di precise raccomandazioni, desunte dal complesso dei dati di ricerca raccolti;
- sulla comunità accademica bolognese: attraverso mirate occasioni seminariali, di divulgazione, scambio e incontro;
- sulla comunità dei profughi ucraini: attraverso dense occasioni di incontro e di restituzione anche degli esiti empirici della ricerca, nonché tramite le azioni di lotta alla stereotipia rivolte alla società civile;
- sull'assegnista di ricerca: nel caso si trattasse di un profugo, il coinvolgimento e il riconoscimento (anche economico) nella ricerca potrebbe costituire un valido supporto nell'affrontare la durezza della condizione in cui si trova.

Piano di Attività

Il work plan è strutturato in 7 work-packages (Wp).

L'assegnista sarà impegnato nei work-packages ritenuti prioritari, considerata la durata annuale del contratto.

Wp 1: La figura del profugo: status, legislazione, eventi storici

Obiettivo: Rielaborare in modo critico e interdisciplinare lo stato dell'arte delle ricerche e delle normative, a livello nazionale e internazionale, sulla condizione del profugo, analizzando anche i principali eventi di spostamenti di massa di profughi accaduti nella storia più recente

Azioni:

- reperimento, lettura, studio e analisi comparativa, per temi, dei principali documenti normativi sullo status e sulla condizione del profugo
- lettura, analisi e rielaborazione di studi di tipo teorico ed empirico sulla condizione del profugo
- lettura, analisi e rielaborazione di studi di tipo storico-politico sulle grandi migrazioni di profughi nei tempi più recenti
- mappatura e creazione di un sintetico atlante ragionato sulle migrazioni di profughi
- produzione di materiale didattico rivolto a ogni ordine di scuola

Prodotti della ricerca previsti:

- report sullo stato dell'arte sulla condizione del profugo

- sintetico atlante ragionato sulle migrazioni di profughi
- materiale didattico rivolto a ogni ordine di scuola

Tempi: mesi 1, 2, 3

Possibili ostacoli: reperibilità dei materiali di studio

Wp 2: In fuga dall'Ucraina in guerra: l'attuale emergenza profughi

Obiettivo: Proporre un quadro di lettura, qualitativo e quantitativo, dell'attuale situazione di emergenza umanitaria riferibile ai profughi che si spostano dall'Ucraina, analizzando a tutto campo le cause che hanno indotto alla migrazione, le modalità migratorie, le caratteristiche dei migranti e delle strutture d'accoglienza in Europa, le prospettive a breve, medio e lungo termine

Azioni:

- lettura, analisi e rielaborazione di studi sulle origini e sugli sviluppi del conflitto in Ucraina
- lettura, analisi e rielaborazione di studi sull'attuale fenomeno migratorio di fuga dall'Ucraina
- lettura, analisi e rielaborazione di studi e materiale grigio su politiche, pratiche e strategie di accoglienza dei profughi ucraini in Europa e in Italia
- produzione di materiale didattico rivolto a ogni ordine di scuola

Prodotti della ricerca previsti:

- report sulla crisi in Ucraina, sulle conseguenti migrazioni e sulle pratiche di accoglienza in Europa
- report sulle pratiche di accoglienza in Italia
- materiale didattico rivolto a ogni ordine di scuola

Tempi: mesi 3, 4, 5

Possibili ostacoli e rischi: reperibilità dei materiali di studio

Wp 3: Profughi ucraini in Italia: scuola, servizi sanitari, accoglienza e inserimento sociale

Obiettivo: Offrire elementi di approfondimento su alcuni aspetti, riferibili al contesto italiano, regionale e locale: l'inserimento scolastico, l'emergenza sanitaria, l'accoglienza e l'inserimento sociale, i ruoli, le azioni e le sinergie degli attori coinvolti

Azioni:

- studi di caso e analisi di buone pratiche a scuola, presso i servizi sanitari, nella società civile
- riflessione sulle competenze professionali, pedagogiche e umane messe in campo da insegnanti, dirigenti scolastici, personale medico, attivisti, volontari, operatori di ONG
- riflessione sulle caratteristiche del lavoro in rete per affrontare l'emergenza
- interviste, questionari e focus groups con profughi ucraini
- interviste a esperti e testimoni privilegiati

- analisi di materiale grigio e pubblicazioni
- produzione di materiale didattico rivolto a ogni ordine di scuola

Prodotti della ricerca previsti:

- report sulle buone prassi e sui riscontri forniti dai profughi ucraini
- materiale didattico rivolto a ogni ordine di scuola

Tempi: mesi 5, 6, 7, 8, 9

Possibili ostacoli: reperibilità dei materiali di studio; reperibilità e disponibilità dei soggetti che si vorrebbero studiare e interpellare; difficoltà linguistiche

Wp 4: La percezione dei profughi ucraini da parte degli italiani

Obiettivo: Indagare e analizzare le percezioni e le opinioni degli autoctoni sui profughi ucraini

Azioni:

- interviste, questionari e focus group con italiani
- interviste a esperti e testimoni privilegiati
- analisi dei contenuti del web, con particolare attenzione ai social network
- produzione di materiale didattico rivolto a ogni ordine di scuola

Prodotti della ricerca previsti:

- report su percezioni e opinioni degli italiani
- materiale didattico rivolto a ogni ordine di scuola

Tempi: mesi 7, 8, 9, 10, 11

Possibili ostacoli: reperibilità e disponibilità dei soggetti che si vorrebbero interpellare; difficoltà linguistiche

Wp 5: Proposte e raccomandazioni a partire dagli esiti della ricerca

Obiettivo: Elaborare raccomandazioni rivolte a operatori socio-educativi, stake-holders e policy makers

Azioni:

- rielaborazione e sintesi dei risultati di ricerca ottenuti e scrittura di report di raccomandazioni

Prodotti della ricerca previsti:

- report di raccomandazioni

Tempi: mesi 11, 12

Wp 6: Percorsi didattico-educativi a partire dagli esiti della ricerca

Obiettivo: Elaborare e proporre percorsi educativi nelle scuole e in contesti extrascolastici, finalizzati a offrire occasioni di contatto e conoscenza positiva, scalfendo stereotipi e pregiudizi

Azioni:

- produzione di materiale didattico rivolto a ogni ordine di scuola
- attuazione di percorsi didattici nelle scuole

Prodotti della ricerca previsti:

- materiale didattico rivolto a ogni ordine di scuola
- documentazione sulle attività fatte nelle scuole

Tempi: intera durata del progetto (attività trasversali ai diversi wp)

Possibili ostacoli: accoglienza da parte delle scuole

Wp 7: Momenti di approfondimento per studenti universitari

Obiettivo: Offrire momenti di approfondimento in ambito universitario, rivolti in primo luogo agli studenti

Azioni:

- eventi seminari rivolti agli studenti universitari

Tempi: intera durata del progetto (attività trasversali ai diversi wp)

Disseminazione dei risultati:

- report e materiali didattici
- articoli su riviste scientifiche
- eventi di disseminazione presso scuole, associazioni e società civile
- monografia e/o curatela con interventi di studiosi internazionali